



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MONTALLEGRO
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del registro del 29/12/2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DL DIVERSO METODO DI CLACOLO DEL FCDE- RENDICONTO DI GESTIONE 202- PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART 39 QUATER, DL 162/2019 E CONTESTUALE PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART 188 DLS 267/2000 DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ORDINARIO DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2021
--	---

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **29**, del mese di **Dicembre**, con inizio alle ore **18.20** nella sala delle adunanze "Falcone e Borsellino", sita presso la sede municipale di Corso Vittorio Emanuele, convocato con apposito avviso prot n. 6802 del 24.12.2022, si è riunito il Civico Consesso, in seduta pubblica straordinaria ed urgente ai sensi dell'art 30 della L.R. 9/1986, nel testo quale sostituito dall'art 21 della L.R. n. 23/1993.

All'inizio della trattazione del presente punto dell'ordine del giorno della seduta, risultano presenti e/o assenti come da prospetto sottostante:

COGNOME	NOME	Presente	Assente
PANARISI	GIOVANNI ANGELO	X	
CUFFARO	ALIDA	X	
BONIFACIO	VINCENZO	X	
INGRAUDO	ANNA		X
GARUFO	SIMONA	X	
CINQUEMANI	GIUSEPPE	X	
SCALIA	MASSIMILIANO	X	
IATI'	ANDREA	X	
PIAZZA	ANNA MARIA	X	
GALVANO	DARIO	X	

Consiglieri assegnati n. 10, in carica n. 10; presenti n. 9 assenti n. 1.

Assume la presidenza della seduta il Presidente Signor Bonifacio Vincenzo.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dottoressa Serena Sferlazza.

Sono presenti, altresì il Sindaco Giovanni Cirillo, il Responsabile Po Settore II dr.A. Piro e il Responsabile Po settore I, Dott. Rosario La Rovere.

Il Segretario Comunale procede con l'appello nominale che dà il seguente esito:

Numero 9 Consiglieri Comunali presenti: Panarisi, Cuffaro, Bonifacio, Garufo, Cinquemani, Scialia Iati, Piazza e Galvano, assenti n. 1 Ingraudo.

Il Presidente del Consiglio, procede con la trattazione del settimo punto dell'ordine del giorno: "Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del FCDE – rendiconto di gestione 2021- provvedimento di ripiano ai sensi dell'art 39- quater, dl 162/2019 e contestuale provvedimento di ripiano ai sensi dell'art 188 dlgs 267/2000 del disavanzo di amministrazione ordinario dal rendiconto di gestione 2021".

Non essendovi alcun intervento da parte dei Consiglieri Comunali, il Presidente invita il Consiglio a votare, a scrutinio palese, per alzata e seduta, la predetta proposta all'O.D.G., precisando che i Consiglieri sono invitati a stare seduti se sono favorevoli oppure ad alzarsi, se contrari.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri assegnati 10.-In carica 10
- Consiglieri presenti n. 9 (voti favorevoli 6, astenuti 3)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra con voti favorevoli nr 6 su 9 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati.

DELIBERA

Di approvare la proposta dell'O.D.G. avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art 227, dlgs 267/2000"

A questo punto si passa pertanto alla votazione della proposta di immediata esecutività, così che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli nr 6 su 9 consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutati in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività ai sensi dell'art 134 c. 4 del dlgs 267/2000 della presente delibera approvata con votazione palese per alzata e seduta approvata con voti 6 favorevoli e 3 astenuti



COMUNE DI MONTALLEGRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**PROPOSTA PER IL DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
SETTORE II
ECONOMICO - FINANZIARIO**

Oggetto: Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità - Rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019 e contestuale Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000 del disavanzo di amministrazione ordinario dal rendiconto di gestione 2021 -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 29/12/2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2021/2023 e la relativa nota di aggiornamento;
- Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 29/12/2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 29.12.2022 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 20.. chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 331.070,42;

Preso atto che il disavanzo complessivo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				640.461,97 €
RISCOSSIONI	(+)	523.146,18 €	2.368.494,66 €	2.891.640,84 €
PAGAMENTI	(-)	458.636,08 €	2.389.788,51 €	2.848.424,59 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			683.678,22 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			683.678,22 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.849.285,47 €	749.166,13 €	4.598.451,60 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.399.949,16 €	391.314,53 €	2.791.263,69 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.490.866,13 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12				2.292.778,71 €
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				8.337,26 €
Fondo contezioso				17.971,28 €
Altri accantonamenti				199.380,46 €
			Totale parte accantonata (B)	2.518.467,71 €
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.237,84 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	145.814,96 €
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	241.052,80 €
Totale parte destinata agli investimenti (D)	62.416,04 €
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	- 331.070,42 €

Rilevato che l'art. 39-quater, c. 1, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dispone:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.”

Preso atto che, per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, fino ad allora utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è rilevabile un maggior disavanzo pari a € 525.943,76, determinato come segue:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	315.474,18
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	278.613,20
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		594.087,38
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		1.120.031,14
6	Disavanzo da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)	-	- 525.943,76

Richiamato l'art. 39-quater, cc. 2-3, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 il quale stabilisce che:

“2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;

Considerato pertanto che il maggiore disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019 può essere ripianato in un massimo di 15 (quindici) esercizi, in quote annuali di pari importo (EURO 35.063,584);

Ritenuto di dover ripianare il maggior disavanzo di amministrazione di - € 525.943,76, negli esercizi 2021 - 2035, per una quota annua di € 35.062,92, mediante in quote costanti a partire dal 2021

INOLTRE,

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliazione ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare in: gestione finanziaria degradata caratterizzata da una poco efficiente attività di recupero dell'evasione tributaria alla quale va aggiunta la contestuale applicazione del metodo ordinario per il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di rendiconto 2019 ;

VISTA la deliberazione del commissario ad acta in sostituzione del consiglio comunale n. 3 del 29/01/2021 con la quale si approvava il piano di copertura dell'avanzo di amministrazione acclarato nel rendiconto 2019, con contestuale applicazione al bilancio di previsione 2020/2022 delle quote di disavanzo ordinario ai sensi dell'art. 188 del d. lgs. 267/2000 con la quale si stabiliva il seguente piano di rientro per il disavanzo di amministrazione ordinario pari a complessive euro 18,973,77:

2020	6.324,59
2021	6.324,59
2022	6.324,59

Considerato che il disavanzo di amministrazione complessivo accertato in sede di rendiconto 2021, come sopra esposto risulta essere pari a euro -331.070,42 e che tale disavanzo ha avuto nel triennio il seguente andamento:

	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (PARTE DISPONIBILE)	QUOTA COMPLESSIVA RIPIANATA/MAGGIOR DISAVANZO
2019	- 544.917,55 €	- 269.077,01 €
2020	- 275.840,54 €	55.229,88 €
2021	- 331.070,42 €	213.847,13 €

Preso atto che la quota di disavanzo si è dunque ridotta per complessive euro 213.847,13, ovvero di un ammontare superiore a quello che si prevedeva di ridurre nel triennio 2020-2022 ovvero euro 18.973,77, con una accelerazione del piano di rientro approvato con la deliberazione del commissario ad acta in sostituzione del consiglio comunale n. 3 del 29/01/2021.

L'evoluzione del disavanzo nel triennio è stata la seguente:

anno	Disavanzo da calcolo del FCDE con il metodo ordinario	Disavanzo ordinario	DISAVANZO TOTALE
2019	- 525.943,76 €	-18.973,77 €	- 544.917,55 €
2020	- 525.943,76 €	250.103,22 €	- 275.840,54 €
2021	- 490.880,84 €	159.810,42 €	- 331.070,42 €

Alla luce di ciò, si rileva che la quota ordinaria del disavanzo di amministrazione acclarata in complessive euro 18.973,77 in sede di rendiconto 2019 è stata interamente ripianata al 31.12.2021 e pertanto non si rileva necessaria l'applicazione di una ulteriore quota di disavanzo ordinario all'esercizio 2022.

Ritenuto di individuare ad ogni modo le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;
- c. Rinegoziazione dei mutui contratti;
- d. Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- e. Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;
- f. Ricognizione della spesa;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

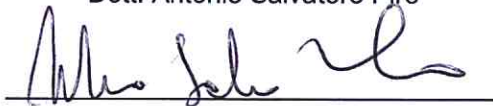
1. di approvare il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 525.943,76, ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, approvato con propria deliberazione **del commissario ad acta in sostituzione del consiglio comunale n. 3** assunta il **29/01/2021** negli esercizi 2021 - 2035, finanziato mediante l'applicazione di quote costanti a decorrere dall'esercizio 2021;
2. di applicare agli esercizi 2021 - 2035 la seguente quota annua costante del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019: € 35.062,92;
3. di dare atto che il disavanzo ordinario acclarato in sede di rendiconto di gestione 2019 di cui alla deliberazione **del commissario ad acta in sostituzione del consiglio comunale n. 3** assunta il **29/01/2021**, per complessive euro 18,973,77, per le motivazioni esposte in narrativa, risulta interamente ripianato al 31.12.2021 come da evidenze del conto del bilancio 2021;
4. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2021 - 2035 le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari pari 35.062,92;

PROPONE INOLTRE DI DELIBERARE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Antonio Salvatore Piro

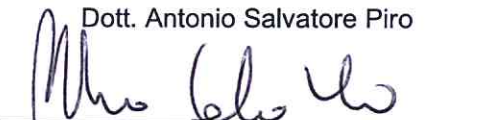


Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Montallegro, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Antonio Salvatore Piro



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Data, _____ r

Il Responsabile del servizio
finanziario

Dott. Antonio Salvatore Piro



COMUNE DI MONTALLEGRO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

VERBALE DEL REVISORE UNICO N. 19 del 28/12/2022

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità – Rendiconto di gestione 2021 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39 – quater, D.L. n. 162/2019 e contestuale provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188, D.Lgs. n. 267/2000 del disavanzo di amministrazione ordinario dal rendiconto di gestione 2021

Il sottoscritto Dott. Maurizio Zingales, Revisore Unico del Comune di Montallegro (AG), nominato con delibera del Commissario Straordinario, con i Poteri del Consiglio Comunale n.7 del 03 maggio 2021,

PREMESSO

- Che in data 20 dicembre 2022 ho ricevuto tramite PEC la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale;
- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 29/12/2021 è stato approvato il DUP relativo al periodo 2021/2023 e la relativa nota di aggiornamento;
- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 29/12/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023

Il sottoscritto,

- preso atto della proposta di delibera consigliare e dei riferimenti normativi contenuti nella delibera stessa;

- assunti anche i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario in data 20/12/2022;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

esprime parere favorevole alla proposta di delibera esaminata.

Sant'Agata di Militello, li 28 dicembre 2022

Il Revisore Unico

Dott. Maurizio Zingales



Documento firmato
da:
ZINGALES MAURIZIO
28.12.2022 08:49:01
UTC

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art 186 dell'O.R.E.E.L.L, approvato con L.R. 15/3/1963 N. 16 E S.M.I., viene sottoscritto come segue

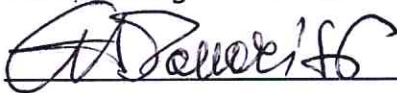
IL PRESIDENTE


Vincenzo Bonifacio



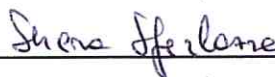
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Angelo Panarisi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Serena Sferlazza



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

attesta

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

IL Messo Comunale



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Serena Sferlazza



ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il giorno 29.12.2022

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

ai sensi dell'art 19, comma 4, della legge regionale 26 agosto 1992, n.7.

Dalla residenza municipale, li 29.12.2022



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Serena Sferlazza

